

LA PANDEMIA Dati mai così bassi negli ultimi sei mesi. Il picco della terza ondata fu il 2 aprile con 319 allettati

di **Michele Boni**

■ Scende sotto quota 100 il numero dei ricoverati per Covid negli ospedali dell'Asst Brianza. Un dato così basso non lo si registrava da almeno 6 mesi se non di più.

Per l'esattezza sono 97 i degenti allettati tra i nosocomi di Vimercate, Desio e Carate Brianza secondo i numeri forniti venerdì 21 maggio dall'Azienda Socio Sanitaria brianzola. Un bel passo in avanti se si pensa che solo sette giorni prima i malati allettati nelle tre strutture erano in totale 138. Un decremento di 41 unità sicuramente significativo che è frutto sia delle limitazioni imposte nel corso della terza ondata sia dell'avanzamento della campagna vaccinale sempre più imponente.

Nel dettaglio, a Vimercate i pazienti Covid sono solo 50 rispetto agli 83 di una settimana fa. Tra questi 50 positivi al Covid, 4 sono in terapia intensiva (una settimana fa erano 6) e 7 col caschetto Cpap (una settimana fa erano 11). Un valore così basso parlando solo di Vimercate non lo si registrava da gennaio quando i degenti erano una sessantina. Inoltre da qualche settimana sono dedicati al Covid solo due reparti su quattro: il Tulipano Rosso e la Rosa Bianca.

All'ospedale di Desio secondo le ultime informazioni sono 31 i ricoverati per coronavirus rispet-

I ricoverati Asst sono 97 A Vimercate sono 50

to ai 39 di una settimana fa. Tra questi 31, ce ne sono 3 in terapia intensiva (rispetto ai 5 di venerdì scorso) e 3 con caschetto Cpap (una settimana fa erano 6). Nel nosocomio di Carate Brianza è costante il numero dei ricoverati Covid che si attesta sulle 16 unità come la scorsa settimana.

La strada per uscire dall'emergenza sanitaria è ancora lunga, ma è sicuramente quella giusta e permette all'Asst Brianza di tira-

re il fiato. Soprattutto di poter portare avanti con più slancio quella che è l'attività ordinaria dei tre ospedali per quanto riguarda visite, esami o interventi chirurgici programmati che nell'ultimo hanno dovuto subire spesso dei rinvii perché il Covid ha stravolto completamente le priorità. Nell'arco di 14 mesi, da quando è scattata la pandemia, sono state affrontate almeno tre ondate del Covid per gli ospedali

di Vimercate, Carate e Desio. Se nella primavera 2020 queste tre strutture erano spesso di supporto anche per pazienti provenienti da altre province come Bergamo e Brescia, in autunno purtroppo è stata la Brianza il territorio più colpito. Nel corso della terza ondata il picco si è toccato il 2 aprile con 319 pazienti ricoverati in totale nelle tre strutture. In neanche due mesi questa cifra fortunatamente è crollata. ■

OSPEDALE

La pandemia e la salute mentale dei giovani: convegno il 28

■ Il 28 maggio si terrà presso l'auditorium dell'ospedale un incontro voluto da Asst Brianza, dal titolo "Giovani e salute mentale" a cui sono invitate associazioni, agenzie educative e servizi che a vario titolo si occupano di ragazzi del vimeratese. La pandemia e le conseguenze psicosociali che ne derivano hanno avuto conseguenze su tutta la popolazione, ma ancora di più sui giovani che sono stati colpiti negli anni più vulnerabili di formazione della personalità. ■



DONO DI CANCRO PRIMO AIUTO

Massaggio cardiaco automatico in ospedale

(Mi. Bon.) Si chiama "Lucas" ed è un dispositivo meccanico automatizzato di ultima generazione per il massaggio cardiaco di pazienti adulti colpiti da arresto cardiaco improvviso. È l'ultimo strumento tecnologico donato all'Asst Brianza da Cancro Primo Aiuto nei giorni scorsi, grazie al sostegno di Dai, Distribuzione Automatica Italiana. Alla consegna all'Ospedale di Vimercate erano presenti il direttore generale dell'Asst Marco Trivelle e il direttore sanitario Giovanni Monza. L'associazione era rappresentata, tra gli altri, dall'amministratore delegato Flavio Ferrari. Presente anche il direttore generale di Ats Brianza, Silvano Casazza. Il sistema Lucas garantisce compressioni toraciche di alta qualità, in accordo con le linee guida previste, anche in presenza di condizioni difficili. Riesce ad effettuare 100 compressioni al minuto con una profondità costante di 4-5 cm, applicando una forza di circa 50 Kg. Questo sistema non richiede alimentazione elettrica o batterie, ma funziona ad aria o ossigeno compressi e può essere posizionato sul paziente in circa 20 secondi mediante l'uso di cinghie e ventose.